



SINDACATO ITALIANO UNITARIO LAVORATORI POLIZIA

Segreteria Provinciale di Reggio Calabria

Si riporta di seguito il contenuto della missiva inviata in data odierna al Signor Dirigente del XII Reparto Mobile

Egregio Signor Dirigente

Appare paradossale che ancor prima di produrre i suoi effetti, il c.d. sistema per coefficiente, così come concepito, evidentemente male, necessita di correttivi, come da lei riferito con nota Cat. C3/1 – AAGG del 31.12.u.s. alla vigilia della sua entrata in vigore. Un sistema, garantisce il raggiungimento di determinati risultati ad una sola imprescindibile condizione, deve funzionare. L'istituto in argomento, indicato come la panacea di tutti i mali, dovrebbe garantire maggior efficienza oltre che trasparenza, resterà ben lungi dall'assicurare il raggiungimento degli obiettivi prefissati. L'implicita ammissione della pessima costruzione dell'intero impianto, si evince senza tema di smentita, dagli indici ed i dati oggetto dei correttivi, atteso che si tratta di elementi essenziali dell'intero sistema e di cui costituiscono le parti fondanti.

Cervellotiche appaiono poi le soluzioni prospettate, atteso che non risulta assolutamente funzionale allo scopo, fare riferimento a differenti periodi temporali per quel che riguarda i dati relativi ai servizi e quelli relativi allo straordinario. Assumere quale riferimento mensilità differenti, genera un dato fine a se stesso, assolutamente inutilizzabile per le finalità proprie che si prefiggerebbe l'adozione del "sistema per coefficiente". Si creerebbe in sostanza una inutile commistione di dati che certamente non sono espressione della reale ed effettiva situazione. In buona sostanza vengono considerate delle indennità, lo straordinario e l'ordine pubblico addirittura liquidate in mensilità diverse. I dubbi evidenziati nella nostra segnalazione del 29 dicembre risultano quindi fondati, non si possono arginare difficoltà tecniche con tale modus operandi, molto superficiale, per niente attendibile ed indicativo di non si capisce bene di cosa; sarebbe forse utile evitare di considerare lo straordinario come dato concorrente alla formazione di tale parametro, limitandosi a considerare le diverse tipologie d'indennità di Ordine Pubblico o in alternativa utilizzare quanto meno lo stesso periodo di riferimento per le due indennità.

A fronte di dati oggettivi, appare quantomeno stravagante la presa di posizione di una serie di soggetti minoritari e scarsamente rappresentativi che evocando scenari apocalittici parlano di “reparto dilaniato”. Riesce difficile definire “dilaniata” una realtà caratterizzata dalla presenza di un gruppo coeso che trova il consenso e rappresenta la volontà della stragrande maggioranza degli operatori lì in servizio.

Sempre i medesimi soggetti pontificano parlando di trasparenza, equità ed eguaglianza di trattamento. E' solo di pochi giorni addietro la bizzarra richiesta di uno di essi, che chiedeva per se un particolare trattamento, pretendendo di accumulare mensilmente almeno 12 servizi di O.P. indicando altresì la specifica natura del servizio, l'articolazione del turno di servizio, escludendo però il turno che comportava un orario evidentemente disagiata per l'interessato. Ed ancora, diventa davvero difficile comprendere chi evoca il rispetto delle regole, reclama a gran voce le prerogative del grado, pretende determinati incarichi nel corso dei servizi ma al tempo stesso, non risulterebbe qualificato per quegli specifici incarichi non avendo, ad oggi frequentato il relativo corso di O.P.

Duole infine rilevare come la Direzione, preso evidentemente atto di difficoltà tecniche, abbia inteso procedere unilateralmente, senza alcuna forma di confronto, proponendo, discutibili quanto improduttivi meccanismi che dovrebbero offrire maggiori garanzie e maggiore efficienza al sistema adottato.

In attesa di conoscere le ulteriori determinazioni che la S.V. vorrà adottare, si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

Il Segretario Generale Provinciale
Dott. Giuseppe De Stefano